BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 230 pubblicato il 1° Marzo 1896 Vol. XI

Prof. Carlo Emery

Alcune forme nuove del genere Azteca For. e note biologiche.

Dopo la pubblicazione della mia monografia del genere (1) sono venute a mia conoscenza parecchie specie nuove e forme ancora inedite di specie conosciute. Pubblicando nel numero precedente di questo Bollettino le *Azteca* inedite raccolte dal Dott. E. Festa, mi è parso opportuno far seguire la descrizione di altre forme della mia collezione, che costituiranno, con le precedenti, un'aggiunta alla citata monografia. Tutte le forme sono figurate nelle loro parti più caratteristiche.

Specie delle Cecropie di Costa-Rica.

Il sig. A. Alfaro, continuando a raccogliere ed osservare le formiche del suo paese, ha scoperto finora nelle Cecropie non meno di 4 specie di *Azteca*, cioè:

A. coeruleipennis Emery
A. Alfaroi Emery

descritte nella mia monografia,

A. xanthochroa Roger
A. constructor n. sp.

non ancora osservate.

L'*A. xanthochroa* fu descritta dal Roger sopra una ♀ del Messico e riferita poi a torto dal Mayr all'*A. instabilis* F. Sm.; io stesso accettai questa erronea identificazione che ora mi tocca rettificare, conoscendo la vera ♀ dell'*A. instabilis* e la ☿ dell'*A. xanthochroa*.

---

(1) Studio monografico sul genere *Azteca* Forel in Mem. Accad. Bologna (5), tomo 3, pag. 319-352, 2 Tav., 1893.

A. xanthochroa Rog. (nec Mayr, nec Emery, 1893).

Una femmina priva d'ali e mutilata di Costa Rica corrisponde esattamente alla descrizione del *Liometopum xanthochroum* Rog.

Ne dò il disegno del capo il quale, completando la descrizione di Roger, varrà a far riconoscere sicuramente la specie. Un'altra ♀ proveniente da Panama mi fu comunicata dal Prof. Forel.

Alla medesima specie riferisco le ☿ raccolte dal sig. Alfaro nelle Cecropie di Costa Rica, delle quali segue la descrizione.

☿ *Flavo-testacea, macula verticis, mandibulis, flagello (excl. articulo basali) et abdomine fuscescentibus, nitidula, pubescens et copiose pilosa, tibiis et scapo pilosis. Caput lateribus arcuatis, longius quam latius, in ☿ maxima antice posticeque fere aequaliter angustatum, postice arcuatim emarginatum, angulis rotundatis, mandibulis nitidis, tantum basi extus striatulis, acute 7-8 dentatis. Thorax mesonoto convexo, inter mesonotum et metanotum late sed non profunde impressus, metanoti dorso longitrorsum late arcuato. Petiolus nodiformis, superne rotundatus.* L. 3 1|2 - 4 3|4 mm.

Differisce dall'*A. Muelleri* Emery, che è la specie più affine finora nota, per la forma del capo, come si vedrà dal confronto delle figure, e le mandibole striate soltanto alla parte esterna della loro base. È anche più grande della specie brasiliana. Nelle antenne, i 2 primi articoli del flagello sono molto più allungati dei seguenti e quasi uguali fra loro. Lo scapo non raggiunge il margine occipitale nelle ☿ massime; l'oltrepassa di poco nelle minime.

A differenza delle altre specie delle Cecropie di Costa Rica, questa corre abitualmente con l'addome rialzato. L'ingresso del suo nido costituisce una fessura longitudinale. Costruisce setti di cartone entro le cavità delle piante da essa abitate. È meno aggressiva delle altre, e come mi scrive il sig. Alfaro, non morde la mano del collettore.
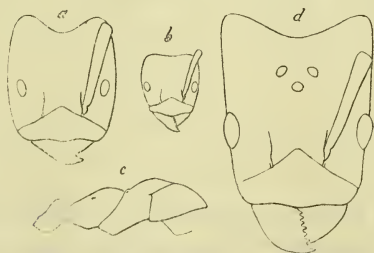
Fig. I. *Azteca xanthochroa.*
a, b, c ☿; *d* ♀.
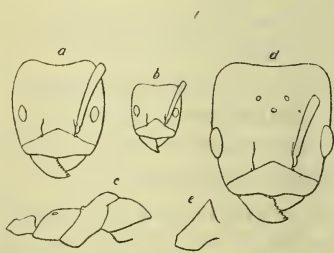
Fig. II. — *Azteca constructor*
a, b, c ☿; *d, e* ♀.

A. constructor n. sp.

☿ *Fusco-testacea, vertice, abdomine, flagelli apice et femoribus magis fuscis, subnitida, pubescens et longe pilosa, scapo tibiisque copiose*

pilosis. Caput vix longius quam latius, antrorsum paulo angustatum, postice mediocriter arcuatim emarginatum, angulis occipitis valde rotundatis, oculis ante medium longitudinis, scapo in ☿ majore marginem occipitis vix attingente, flagelli articulis mediis crassitie sua subaequilongis, mandibulis subtilissime striatis, subopacis. Thorax mesonoto convexo, tamen non gibbo, incisura inter mesonotum et metanotum haud profunda, metanoto depresso, superficie basali in declivem arcuatim transeunte. Squama crassa, proclivis et humilis, apice rotundata. L. 2 1|3 - 4 mm.

♀ *Fusco-nigra, mandibulis, flagello et tarsis ferrugineis; sculptura et pubes ut in ☿. Caput parum longius quam latius, ante oculos angustatum, postice latissime, haud profunde, arcuatim emarginatum, antennarum scapo circiter 3|5 spatii inter oculum et angulum occipitis attingente, flagelli articulis 3. et sequentibus paullo crassioribus quam longioribus. Thorax capite parum angustior; squama superne attenuata et angustata, margine supero arcuato. Alae leviter fumigatae, costis et pterostigmate fusco-nigris.* L. 7 1|2 - 8 mm.

Fig. III
Az. constructor ♂
antenna.

♂ *Niger, pubescens et pilosus, capite breviore quam latiore, postice rotundato, mandibulis brevibus, edentulis, antennarum flagelli articulo 1° brevissimo, valde transverso, 2° crassiore et plus quam triplo longiore, sequentibus sensim brevioribus et subtilioribus, penultimis fere dimidio longioribus quam crassioribus; petioli squama compressa, margine supero subtili. Alae hyalinae, costis et stigmate fusco-rufescentibus.* L. 3 1|2 mm.

Raccolta nelle Cecropie sul versante Atlantico come sul versante Pacifico di Costa-Rica. L'apertura del nido è longitudinale e lunga fino a 15 mm.; costruisce dentro le cavità della pianta un sistema spugnoso di laminette di cartone di colore bruno scuro. È la più feroce e aggressiva delle specie di Costa-Rica.

Come la precedente, questa specie si avvicina all'*A. Muelleri;* la ☿ ne differisce pel capo più quadrato, assai poco ristretto innanzi, come pure per la squama più alta, meno nodiforme. La ♀ è di colore diverso da quella dell'*A. Muelleri* e lo scapo delle sue antenne è molto più breve.

Fig. IV — *Az. Alfaroi* ♀

A. Alfaroi Emery.

La ♀ di questa specie è nera, con la parte anteriore del capo, le mandibole, le antenne, articolazioni delle zampe, tibie e tarsi più o meno rossicci. Scultura, pubescenza e peli come nelle ☿. Il capo è rettangolare allungato, coi lati poco curvati, il margine posteriore integro. Il limite posteriore degli occhi è poco innanzi la metà della lunghezza del capo, l'estremità dello scapo oltrepassa la metà dello spazio che separa l'occhio dal margine occipitale (non lo raggiunge in una varietà ancora inedita di Trinidad che sarà descritta dal Forel). La squama è più alta che nella ☿, col margine più acuto. Le ali debolmente affumicate, hanno la venatura rossiccia e lo stigma bruno scuro.

Gruppo dell'*A. chartifex* For.

Alcune piccole specie si possono aggruppare insieme intorno ad una forma scoperta dal sig. Urich nell' isola di Trinidad e mandatemi dal Prof. Forel sotto il nome di *chartifex* (1) che ricorda i suoi nidi di cartone. Riferisco alla medesima, come sottospecie, la forma seguente.

A. chartifex For. subp. **stalactitica** n. subp.

È più piccola della *A. chartifex* e ad eguale statura è più gracile; il capo è meno largo, con i lati convergenti in avanti, quasi dritti, anzi un poco concavi in avanti degli occhi, le antenne un po' meno lunghe, lo scapo non oltrepassando che di poco gli angoli dell'occipite. Sul profilo del torace, il pronoto e il mesonoto formano una curva meno regolare

---

(1) Ecco la diagnosi mandatami dal Prof. Forel della specie tuttora inedita *Azteca chartifex* For. n. sp.

☿ L. 2,5 - 3,4 mm. Mandibules luisantes, ponctuées, avec quelques stries. Épistome très faiblement bisinué. Tête fortement rétrécie devant, fortement échancrée derrière, à côtés convexes, les angles occipitaux arrondis; chez la ☿ major, elle est au moins aussi large que longue. Yeux un peu en avant du milieu. Les scapes dépassent l'occiput à peu près de 1|5 de leur longueur. Pronotum et mésonotum convexes, formant une voûte continue qui vient tomber sur la face basale du métanotum; celle-ci à profil droit, formant un angle obtus avec la face déclive. Écaille cunéiforme, fortement inclinée en avant, à bord assez obtus, arqué. Assez luisante, ponctuée, ça et la un peu réticulée, pubescence assez abondante partout. Corps à pilosité dressée éparse, nulle sur les pattes et scapes. Brun sâle, tarses et scapes plus pâles. Mandibules brun rougeâtre, chez la ☿ minor, le thorax et la tête plus ou moins de cette dernière couleur.

Fig. V
Az. chartifex typus.

FOREL.

e la parte scutellare del mesonoto, alquanto gibbosa, forma col metanoto un angolo rientrante quasi retto. Scultura, colore e pubescenza come nel tipo. L. 2 - 3 1|4 mm.

Parà, raccolta dal sig. A. Schultz, il quale mi scrive che questa specie costruisce dei nidi di cartone molto popolati, lunghi cioè un piede e larghi la metà della loro lunghezza, sospesi a guisa di stalattiti ai rami di piccoli alberi.

Fig. VI
Az. chartifex subsp. *stalactitica.*

Fig. VII
Az. Severini.
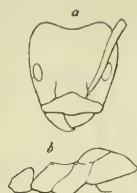
Fig. VIII
Az. stigmatica.

A. Severini n. sp.

☿ *Fusco-testacea, scapo pedibusque paulo dilutioribus, nitida, subtiliter adpresse pubescens, parcissime pilosa, scapo pedibusque omnino sine pilis erectis. Caput subcordiforme, in* ☿ *majore paulo latius quam longius, postice haud profunde emarginatum, scapo occipitis angulum circiter quinta parte superante. Mandibulis subtiliter striatis, subopacis, oculis ante medium laterum capitis; thorax pronoto brevi, mesonoto antice convexo, medio depresso, postice (scutello) gibboso, metanoto late longitrorsum arcuato, absque angulo distincto. Squama proclivis, cuneiformis, antice convexa, superne obtuse acuminata.* L. 3 1|3 - 4 mm.

Novo Friburgo, nello Stato di Rio de Janeiro, Brasile; ricevuta dal Museo di Bruxelles; la dedico al mio amico sig. G. Severin di quel Museo.

È molto affine all'*A. chartifex* e forse piuttosto una sottospecie di essa che una specie a sè. Ne differisce per la forma del capo e del torace (che ricorda alquanto la sottospecie *stalactitica*), la squama superiormente acuminata e la statura maggiore. Lo scapo delle antenne è proporzionalmente lungo quanto nell'*A. chartifex* tipo.

Le ☿ che ho viste sono tra loro poco differenti per statura e devono considerarsi come ☿ major.

Anche l'*A. Festai* si connette al gruppo dell'*A. chartifex*, ma differisce dalle altre forme pel capo più profondamente inciso indietro e per i peli ritti, i quali, benchè scarsi, non mancano sullo scapo e sulle zampe.

Altre specie.

A. stigmatica n. sp.

☿ *Rufo-testacea, macula verticis, thoracis dorso, abdomine, femoribus tibiisque fuscis, subnitida, pubescens et pilosa, tibiis et scapo pilis oblique erectis. Statura, ut videtur, parum varians. Caput antrorsum modice angustatum, postice emarginatum, oculis in medio longitudinis, mandibulis subtilissime striatis, subopacis, margine masticatorio 8-9 denticulato in marginem basalem etiam denticulatum arcuatim transeunte, scapo marginem occipitis in ☿ majore paulo superante. Thorax mesonoto valde convexo, metanoto a latere viso propter stigmata proeminentia et sursum versa angulo inter partem basalem et declivem distincto. Squama proclivis, humilis, apice rotundata.* L. 3-4 mm.

Parà; mandatami dal sig. A. Schultz con la nota: corre celeremente sui ramoscelli secchi nella foresta.

Appartiene al gruppo delle forme con tibie e scapo pelosi e statura poco variabile (*A. Muelleri, xanthochroa, constructor, coeruleipennis, Delpinoi, Traili, nigella*); distinta da tutte pel profilo del torace, in cui il metanoto offre un angolo ben distinto tra la faccia basale e la faccia declive; quell'angolo è determinato dalla posizione delle stigme, situate molto in alto, in modo da fare sporgenza sul profilo.

A. Traili Emery.

Raccolta a Parà dal sig. Schultz nelle borse che stanno alla base delle foglie di una specie di Melastomacea.

A. depilis Emery.

Esemplari del Parà raccolti dal sig. Schultz hanno qua e là alcuni peli brevi e sottilissimi sulle tibie. Forse la mancanza di quei peli negli esemplari da me descritti era dovuta al loro stato di conservazione imperfetto. Il formicaio era collocato in un albero cavo.

A. fasciata Emery.

☿ *Flavo-testacea, capite rubescente, abdomine nigricante, nitidula, tenuiter pruinoso-pubescens et parce longe pilosa, piliis erectis in tibiis et scapo vix ullis. Caput in ☿ majore elongatum, antice vix angustatum et postice angulatim excisum, oculis ad 1|3 anteriorem, in ☿ minore paulo longius quam latius et antice distinctius angustatum, postice subrectum, oculis paulo ante medium, scapo in ☿ majore brevi, in ☿ minima longiore, marginem occipitis tamen, vix superante, mandibulis nitidis, 7 dentatis. Thorax mesonoto convexo, haud gibboso, inter mesonotum et metanotum incisus, metanotum angulo obtusissimo et rotundato. Petiolus humilis, superne obtuse subacuminatus.* L. 2-4 1|4 mm.

Fig. IX
Az. fasciata.
a capo della ☿ mass.
b » » min.
c profilo del torace.

Santarem (Parà); raccolta dal sig. A. Schultz sotto corteccie di alberi.

Riferisco queste ☿, non senza qualche dubbio, alla specie da me istituita col nome di *A. fasciata* sopra una sola ♀ di Chiquitos (Bolivia). La differenza nel colore e nella forma della squama corrisponde a quella che si osserva in altre specie. Il capo è molto meno allungato nelle mie più grandi ☿ che nella ♀, e privo affatto di qualsiasi vestigio di ocelli, la qual cosa mi fa sospettare che esistano esemplari ancora più grandi.

La ☿ qui descritta si avvicina alle *A. bicolor* e subsp. *Belti* Emery; ne differisce pel colore, pel capo ancora più allungato, con gli angoli posteriori meno rotondati e gli occhi più piccoli.

9983 - Tip. V. Fodratti & E. Lecco - Torino.